

“GIOCS – GIOVani Cittadini per la Salute. Partecipazione giovanile per la prevenzione e la promozione di stili di vita sani”

Autori:

Antonella Ermacora¹, Franca Beccaria¹, Valentina Fida^{1,2}, Franca Giordano³,
Enrico Santero², Maria Grazia Tomaciello⁴

Istituzioni:

*Eclectica - Istituto di Ricerca e Formazione¹, Cooperativa Sociale Emmanuele²,
Comune di Cuneo³, ASLCN¹⁴*

Premessa

Raccogliendo l'esperienza dei PePS (Profili e Piani di Salute) il progetto sposa la filosofia della Salute in tutte le politiche e considera i giovani quali cittadini attivi, capaci di attivare processi di cambiamento culturale in grado di impattare sulla salute dei loro pari e della comunità. Si tratta di attivare dei processi di empowerment di comunità, in particolare sul tema stili di vita, attraverso il protagonismo giovanile, il dialogo intergenerazionale e il coordinamento interistituzionale.

Obiettivi

Obiettivo principale è realizzare un percorso di cittadinanza attiva rivolto ai giovani nella gestione e tutela della propria salute. Ciò significa coinvolgere dei giovani nella progettazione e realizzazione di iniziative di promozione della salute sul territorio, favorendo al contempo la coesione sociale e il dialogo tra servizi, istituzioni e giovani cittadini. Parallelamente si vogliono sensibilizzare gli adulti di riferimento con percorsi formativi ad hoc.

Materiali e metodi

Il progetto si ispira alla metodologia della peer education e prevede l'impiego da parte del facilitatore di tecniche di partecipazione attiva finalizzate a favorire la costruzione del gruppo, la progettazione partecipata e il protagonismo giovanile (ad es. brainstorming, world café, nominal group). Agli adulti è stato proposto un ciclo di incontri formativi sulla gestione delle emozioni in qualità di genitori di adolescenti. Nella valutazione sono stati utilizzati strumenti di valutazione di processo (diari di bordo) e degli esiti (questionari di gradimento, focus group).

Risultati

Hanno aderito al percorso di cittadinanza attiva 43 giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Attraverso le azioni da loro ideate e realizzate (peer education e due eventi pubblici volti ad “animare” la città con musica, cultura e arte) sono stati raggiunti circa 1.500 destinatari finali (270 studenti di istituti superiori; circa 600 partecipanti per ognuno degli eventi pubblici; oltre 300 Etilotest, 250 pieghevoli informativi sulla guida in stato di ebbrezza e 1500 segnalibri ideati dai ragazzi distribuiti). Agli eventi pubblici organizzati dai giovani hanno aderito numerosi soggetti, tra cui associazioni, bar, negozi, giovani artisti e artigiani. 80 genitori sono stati coinvolti in formazione.

Conclusioni

Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani significa muoversi fuori dai confini certi dei progetti istituzionali. Ciò richiede maggiore flessibilità e impegno da parte degli soggetti coinvolti (Comune, Asl, commercianti, associazioni, scuola), ma i risultati sono vincenti e dimostrano la capacità e la volontà dei giovani di essere promotori di rinnovamento culturale e di salute nell'ambito della loro comunità.

